



SPETTACOLO 4
Addio a Jerry Lewis
leggenda della comicità



IL CONCORSO 12
Miss Trentino Alto Adige
è Alice Rachele Arlanich

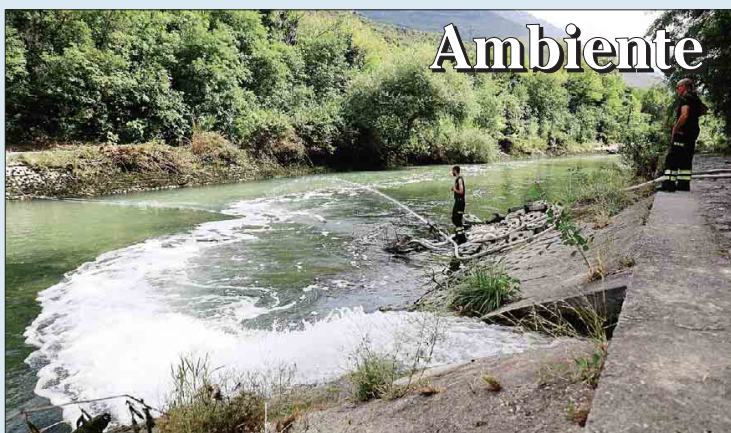


CALCIO D 27
Coppa amara per il Levico
eliminato dal Mantova

PROVINCIA L'ultima infomata c'è stata il mese scorso con altre 16 richieste per circa 2 milioni di euro

Dieci milioni per i pompieri

Caserme, contributi pubblici a 59 progetti di ristrutturazione



Ambiente

**Schiuma nel Sarca
Ad Arco è allarme
per l'inquinamento**

Allarme inquinamento ieri per il fiume Sarca ad Arco. All'altezza del depuratore di Linfano una forte dose di schiuma ha invaso tutto il corso d'acqua. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco. Lo sversamento si è protratto per tutta la giornata.

A PAGINA 15

Tra i finanziamenti recenti spiccano quelli per l'ampliamento di Ton, Campodenno, Bondone

La Cassa provinciale antincendi ha dato il via libera a un'altra tranches di domande di contributo per interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazioni e ampliamenti delle caserme dei pompieri volontari, finanziando complessivamente 59 progetti per un totale di quasi 10 milioni e mezzo di euro. Tra gli ultimi interventi che hanno ottenuto il contributo spiccano per l'entità del finanziamento la ristrutturazione e ampliamento delle caserme di Ton e Campodenno, ciascuna per 255 mila euro, e la manutenzione straordinaria della caserma di Nomi per oltre 258 mila euro. Saranno ampliate anche le caserme di Bersono, Cavalese, Pelugo.

L. PATRILNO

A PAGINA 9



WHATSAPP

Segnalateci notizie in WhatsApp al numero 349-9116107

LE CRONACHE

In mille sul ghiacciaio Presena
Festa della Fratellanza
«Mai più la guerra»



«Mai più la guerra a determinare i destini dell'umanità». È questo il monito del cardinale Giovanni Battista Re che ieri sul ghiacciaio Presena ha celebrato la messa in ricordo dei caduti in occasione della «Festa della Fratellanza», giunta alla 40ª edizione.

A PAGINA 18

A Venezia ci sono 40 posti
**Università, un master
per gestire orsi e lupi**

Mentre in Trentino si è deciso di abbattere l'orsa che ha aggredito due persone e ci si interroga sulla compatibilità tra uomini e orsi in montagna, l'Università Ca' Foscari di Venezia propone il primo «Master in amministrazione e gestione della fauna selvatica».

A PAGINA 10

IL DIBATTITO

**L'urbanistica
e i trasporti**

MASSIMO GIRARDI

Il dibattito seguito alla proposta di interrare la stazione ferroviaria di Trento ed il successivo intervento da parte dell'assessore Carlo Daldoss volto a stimolare la riflessione sul futuro urbanistico del Trentino sono una buona occasione per Transdolomites per riproporre riflessioni e proposte su trasporti e urbanistica argomenti sui quali la nostra associazione è da tempo impegnata. La necessità di un coinvolgimento degli enti locali, associazioni di categoria, di volontariato, sociali, intellettuali, imprese, sindacati, gente comune dinanzi a simili proposte è stata avanzata da diversi soggetti politici. Sono certamente buone intenzioni, ma rischiano di restare tali ed espressione retorica se il coinvolgimento della società civile non prende avvio dalla consapevolezza di quale dovrà essere la piattaforma dalla quale avviare il confronto e quali obiettivi e scenari temporali intendiamo...

CONTINUA A PAGINA 38

Vola dal secondo piano: grave

Trento, in rianimazione un 18enne richiedente asilo

È ricoverato in gravi condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Chiara di Trento un diciottenne ghanese precipitato da una finestra del secondo piano della Residenza Fersina in cui vivono i richiedenti asilo che rientrano nel progetto di accoglienza di Cinforni. Erano le 2 di notte quando il giovane è volato dalla finestra del bagno procurandosi, dopo una caduta di oltre sei metri, gravi fratture al volto e alle gambe. I carabinieri hanno escluso che sia stato spinto, ma sarà la testimonianza del ferito a chiarire l'esatta dinamica dell'incidente.

A PAGINA 11



Soccorsi nella notte alla Residenza Fersina a Trento dove si è verificato il grave incidente il giovane ghanese è stato sottoposto a un delicato intervento

Villa Lagarina | Ieri ultima battaglia con cento volontari. Dell'uomo nessuna traccia
Corradi è sparito, stop alle ricerche

POGECELE
ottica

**RIAPRE
OGGI**

ore 15.00

L7081104

Stop alle ricerche. Ieri per l'ultima volta la protezione civile è scesa in campo per cercare Silverio Corradi, il 70enne di Nogaredo che venerdì 11 agosto ha fatto perdere le sue tracce nel tragitto tra la malga Cimana di Pedersano e la malga Cimana di Pomarolo. Un centinaio di uomini ha battuto palmo a palmo la zona, ma senza risultati. «Abbiamo trovato una volpe, un tasso morto, sei caprioli. Tutto tranne la persona», dicono sconsolati i volontari.

M. PFAENDER A PAGINA 17

L'ANNIVERSARIO

**Primavera di Praga
soffocata nel sangue**

ROBERTO MORANDUZZO

I carri armati dell'Armata rossa e del Patto di Varsavia invasero la Cecoslovacchia il 21 agosto, già da settimane la dirigenza del «nuovo corso» di quella che era stata chiamata la «Primavera di Praga» si stava preparando al peggio. «Praga è sola», titolava sulla rivista «Il manifesto» un severo editoriale di Luigi Pintor. Ricordo bene come fosse adesso quel tragico...

CONTINUA A PAGINA 39

IL SAPORE DELLA TRADIZIONE

CASEIFICIO TOVEL

TUENNO - VAL DI NON

GRUPPO CASEIFICI FORNAGGI TRENTO

PUNTO VENDITA:
Via Maistrelli, 116 - Tuenno (TN)
Tel. e Fax 0463 450320 - E-mail: caseitovel@virgilio.it

AZ7081101

Questo spazio è dei lettori. Per consentire a tutti di poter intervenire, le lettere non devono essere di lunghezza superiore alle trenta righe,

altrimenti verranno tagliate dalla redazione. Vanno indicati sempre nome, cognome, indirizzo e numero di telefono. Le lettere pubblicate

dovranno avere necessariamente la firma per esteso, tranne casi eccezionali. Lettere anonime o siglate con pseudonimi vengono cestinate.

via Missioni Africane, 17 38121 Trento
Fax: 0461 - 886263
E-Mail: lettere@ladige.it

(segue dalla prima pagina)

... proporre da subito per comprendere quale sarà l'ordine di grandezza dei nostri ragionamenti. Infatti, in un mondo ove la pianificazione dei trasporti del futuro non è più solo su base nazionale o europea bensì mondiale (ad esempio la via ferroviaria della seta che dall'Olanda si sviluppa sino alla Cina), focalizzare l'attenzione sulla sola città di Trento dimenticando che il grande contributo all'economia del Trentino viene in buona parte generata dalle periferie, rappresenterebbe un grave errore di valutazione. La piattaforma dalla quale propongo di avviare il ragionamento sul futuro del Trentino è costituita dal Libro Bianco dei Trasporti del 2011 e il testo integrativo per la mobilità urbana del 2013, il Documento di Economia e Finanza 2017 (Connettere l'Italia: fabbisogni e progetti di infrastrutture) deliberato dal governo l'11 aprile 2017, e il Piano strategico del turismo per l'Italia 2017-2022 anch'esso adottato nella scorsa primavera. L'orizzonte temporale del Libro Bianco si sviluppa sino al 2050 per far sì che infrastrutture e servizi possano permettere lo spostamento di persone e merci sempre più ricorrendo alla mobilità pubblica riducendo l'uso della vettura privata sulle brevi, medie e lunghe percorrenze. Il trasporto su ferro sarà quello maggiormente sostenuto sia per l'alta velocità che per il trasporto regionale e la mobilità urbana. Tutto ciò ragionando allo stesso tempo di

Il dibattito Urbanistica e trasporti legati a doppio filo

MASSIMO GIRARDI

urbanistica. Un percorso che dovrà essere sposato anche al Trentino per quanto concerne il Prg di Trento e il futuro Pup. Con un ragionamento unitario su trasporti e urbanistica, il Libro Bianco pone l'attenzione sullo Sprawl Urbano, che consiste nella rapida e disordinata crescita delle città e che secondo l'Eurispes, per l'Italia ha portato a una percentuale di copertura artificiale dei propri territori quasi doppia rispetto alla media europea. Trento per le modalità con le quali si è sviluppata può essere citata come esempio di Sprawl Urbano. Esso genera alti livelli di costi legati ad alte esternalità ambientali e anche la mobilità è soggetta a queste conseguenze. Compromettendo l'accessibilità ai servizi riduce l'opportunità di organizzare la pianificazione delle infrastrutture e dei servizi con il risultato di un aumento dei costi realizzativi a carico della comunità, congestione di reti, costi ambientali crescenti e un'offerta di servizi pubblici sempre meno in grado di soddisfare la domanda di mobilità. Il risultato è il ricorso all'utilizzo dell'auto privata e quindi un costo che grava sempre più sui bilanci familiari.

Fatto salvo il Centro storico e altre zone ben strutturate, ed ove sarà possibile, la proposta per un recupero pur parziale per Trento è quella di demolire e ricostruire la città rendendola più compatta «accorciandola» e permettendo così di liberare importanti porzioni di territorio da destinarsi all'agricoltura o alle attività sociali per la città o i centri abitati limitrofi. Un percorso che potrebbe offrire per decine d'anni nuove opportunità di lavoro per l'edilizia, rendere la città meglio amministrabile migliorando l'efficienza dei servizi e riducendo la spesa pubblica per gestirla. Per fare ciò si dovrà mettere al centro della nuova pianificazione i trasporti e nuove infrastrutture per giungere a un'efficiente offerta di trasporto pubblico urbano ed extraurbano. E qui entra in gioco il ruolo delle ferrovie di vallata che dovranno avere la funzione di permettere la raggiungibilità di Trento attraverso una rete di metropolitane di superficie che converga verso la città arrivi a servire tutto il territorio provinciale. Pianificazione e programmazione pluriennale sono i concetti che troviamo anche nel Def 2017 nel quale vengono

anticipate le linee di indirizzo strategico per l'individuazione dei fabbisogni infrastrutturali al 2030 tra cui i Piani Urbani di Mobilità Sostenibile attraverso la promozione della intermodalità, mentre per linee d'azione nazionali sono previste la «cura del ferro» nelle aree urbane e metropolitane, la loro accessibilità, qualità ed efficienza del trasporto pubblico locale, sostenibilità del trasporto urbano. Gli investimenti fatti e programmati sulla rete ferroviaria italiana, la progressiva sostituzione del materiale rotabile con centinaia di treni nuovi in buona parte destinati al trasporto regionale, gli obiettivi citati nel Piano strategico del turismo per l'Italia 2017-2022 nel quale viene individuato il ruolo primario della ferrovia per lo sviluppo del turismo e per ultimo il Disegno di Legge sulle ferrovie turistiche licenziato all'unanimità al Senato il 2 agosto scorso, sono il segno di una importante svolta che ovviamente richiederà anni di investimenti ma che rappresenterà una spinta importante per il rilancio economico e sociale. Ce n'è abbastanza per trasformare tutto ciò nel programma elettorale per le elezioni provinciali dal 2018 al 2030 come prima soglia. Questa è la sfida che la futura classe politica dovrà avere il coraggio di fare propria, ma questo dovrà anche essere l'obiettivo che tutti noi dovremo pretendere da coloro che si proporranno per entrare a sedere nelle sedi istituzionali provinciali.

Massimo Girardi
Presidente di Transdolomites